

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1441

Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia - art. 121 del D. Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue.

Con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "norme in materia ambientale" il legislatore statale - tra l'altro - nel recepire nell'ordinamento italiano la Direttiva 2000/60/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, ha provveduto al riordino, al coordinamento e all'integrazione delle disposizioni legislative in materia ambientale.

In tale ambito, con riferimento alla materia tutela delle acque, è stata riservata l'intera Sezione II^a, della parte III^a, che ha innovato la precedente normativa dettata dal D.Lgs. n. 152/1999 del quale se ne è disposta la contestuale abrogazione.

Gli strumenti di tutela individuati dal legislatore nazionale con la normativa in riferimento sono rappresentati dai "piani di gestione", a scala di distretto idrografico, e dai "piani di tutela delle acque", a scala regionale.

Con riguardo a questi ultimi, l'art. 61 del citato decreto legislativo, attribuisce, tra l'altro, alle Regioni, la competenza in ordine alla loro elaborazione, adozione, approvazione ed attuazione. Il Piano di Tutela è individuato come fondamentale strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e più in generale alla protezione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo.

In particolare, l'art. 76, comma 4, del medesimo decreto legislativo, individua gli obiettivi di qualità

ambientale da conseguire entro il 22 dicembre 2015.

Con riferimento alla realtà regionale pugliese, si evidenzia che con deliberazione di Giunta Regionale n.883 del 19 giugno 2007, si è provveduto ad adottare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 121 del D. Lgs. n. 152/2006, il "Progetto di Piano di Tutela delle Acque" (PTA) definito e predisposto dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia in forza degli artt. 2, comma 1, e 7, comma 3, dell'Ordinanza 22 marzo 2002, n. 3184, del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile e della normativa speciale emergenziale dettata dalle Ordinanze Ministeriali all'uopo intervenute.

L'atto in discussione fu definito "Progetto di Piano" in considerazione delle carenze informative legate al mancato avvio dei sistemi di monitoraggio per la classificazione dei corpi idrici, alle quali la Sogesid S.p.A. aveva tuttavia, sopperito in parte e nei limiti del possibile, facendo ricorso a modelli di simulazione nella redazione del Piano.

Si deve aggiungere che con lo stesso citato provvedimento giuntale, furono adottate le "prime misure di salvaguardia" relative ad aspetti per i quali appariva urgente ed indispensabile anticipare l'applicazione delle misure di tutela che lo stesso strumento definitivo di pianificazione e programmazione regionale deve contenere. Esse hanno assunto carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni, per gli enti pubblici, nonché per i soggetti privati, a decorrere dal trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del medesimo provvedimento, avvenuta sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 102 del 18 luglio 2007 con vigenza fino all'approvazione definitiva del PTA.

Tale determinazione si era resa necessaria in quanto le risultanze delle attività conoscitive messe in campo avevano fatto emergere la sussistenza di una serie di criticità sul territorio regionale, soprattutto con riferimento alle risorse idriche sotterranee, soggette a fenomeni di depauperamento, salinizzazione delle acque di falda ivi circolanti, a pressione antropica in senso lato.

Si deve evidenziare che il medesimo provvedimento deliberativo di Giunta Regionale n. 883/2007, aveva incaricato e dato mandato, altresì, al Settore Regionale "Tutela delle Acque", di:

- a) continuare nella fase di verifica tecnica, già avviata dalla Struttura del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, dei recapiti finali delle acque reflue depurate a servizio degli abitati la cui individuazione non era stata condivisa dalle amministrazioni comunali interessate, disponendo che relative risultanze avrebbero dovuto essere sottoposte alle determinazioni della Giunta Regionale;
- b) garantire la partecipazione pubblica, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 152/06, ai fini dell'elaborazione della proposta definitiva di Piano, concedendo un periodo di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per la presentazioni di osservazioni scritte;
- c) sottoporre alla Giunta Regionale il PTA, integrato a seguito delle valutazioni rivenienti dalle risultanze dei dati di monitoraggio dei corpi

idrici e delle osservazioni derivanti dalle consultazioni di cui al precedente paragrafo b), ai fini della sua sottoposizione alle determinazioni del Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva che sarebbe dovuta avvenire, così come disposto dall'art. 121, 5° comma, del D. Lgs. n. 152/2006, entro e non oltre il 31 dicembre 2008.

Ciò detto, si osserva che con riferimento alle disposizioni contenute nel paragrafo a), la Giunta Regionale è stata chiamata ad assumere determinazioni con riguardo ai recapiti finali degli impianti di depurazione delle acque reflue depurate a servizio degli abitati dei Comuni indicati nella seguente tabella, con indicazione sinottica degli estremi identificativi delle deliberazioni rispettivamente assunte.

Comuni	Riferimenti atti deliberativi di Giunta Regionale	
	n. provvedimento	data di assunzione
<i>Porto Cesareo – Nardò</i>	1827	30 settembre 2008
<i>Avetrana</i>	1937	21 ottobre 2008
<i>Cannole</i>	2222	18 novembre 2008
<i>Otranto</i>	2529	23 dicembre 2008
<i>Pulsano-Leporano</i>	823	13 maggio 2009

Relativamente al contenuto di cui al paragrafo b), si evidenzia che la versione elettronica del PTA (relazione generale, allegati e tavole tecniche), unitamente alla delibera di adozione, è stata pubblicata sul sito web della Regione Puglia in data 13/7/2007. Il Settore Tutela delle Acque ha inoltre provveduto a convocare i Presidenti e i Dirigenti Responsabili dei Settori Ambiente delle Province Pugliesi, l'AATO Puglia, l'ARPA Puglia, l'Autorità di Bacino della Puglia, l'ANCI Puglia, la delegazione UNCEM Puglia, i Consorzi di Bonifica Gargano, Capitanata, Terre d'Apulia, Stornara e Tara, Arneo e Ugento Li Foggi, per l'illustrazione dei contenuti del Piano. In occasione dell'incontro con le Province fu distribuita una copia del PTA perché fosse resa disponibile presso le sedi di rispettiva competenza.

La fase di consultazione del pubblico e di raccolta delle eventuali osservazioni ha avuto inizio contestualmente alla pubblicazione del citato atto deliberativo e si è conclusa dopo sei mesi dalla stessa pubblicazione. In tale periodo, al fine di favorire l'informazione e la partecipazione dei cittadini, il Settore Tutela delle Acque, in collaborazione con l'ANCI, ha promosso in tutte le province pugliesi una serie di incontri aperti al pubblico per l'illustrazione del Piano, dandone notizia anche attraverso la pubblicazione sul sito internet della Regione Puglia.

Parallelamente, è stata condotta un'attività di divulgazione di tematiche di rilievo del PTA attraverso una serie di convegni e presentazioni, organizzati nel territorio regionale.

A conclusione del periodo di consultazione di cui si è detto, sono state raccolte n.37 osservazioni, che si sono aggiunte alle 38 già presentate nel corso delle consultazioni preliminari all'adozione del Piano. Ad esse devono aggiungersi anche le osservazioni formulate all'esito dei diversi tavoli tecnici avviati dal Settore Tutela delle Acque.

Infine, in data 28 Ottobre 2008 è stato sollecitato l'invio del parere sulla proposta di PTA, da parte dell'Autorità di Bacino della Basilicata, dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, e dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, che alla stessa data non risultavano aver inviato osservazioni. Successivamente, è pervenuto il parere favorevole con osservazioni dell'Autorità di Bacino della Basilicata, mentre non risultano giunte comunicazioni da parte delle altre Autorità di Bacino.

Il Settore Tutela delle Acque ha quindi proceduto, con il supporto della Sogesid S.p.A. e in virtù del decreto commissariale n.40/CD/A del 26 marzo 2008 che ha approvato il "Programma Operativo" relativo alle "Attività di supporto per le procedure di approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia", alla fase di istruttoria delle osservazioni, anche avvalendosi di approfondite analisi di dettaglio in relazione a questioni di particolare criticità. Gli esiti di tale valutazioni e le implicazioni ambientali di tali scelte sono riassunte nel paragrafo 5 della "dichiarazione di sintesi delle valutazioni ambientali" e trattate più diffusamente nell'Allegato 12 del PTA.

Quanto, infine, al paragrafo c), va rilevato che il Settore Tutela delle Acque ha provveduto, con il supporto della Sogesid S.p.A., alla revisione del Piano adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 883/2007.

In esecuzione del citato decreto commissariale n. 40/CD/A del 26 marzo 2008, la Sogesid S.p.A., con prot. n.02866 del 13 luglio 2009, ha rimesso al Commissario Delegato copia informatica in formato pdf ed editabile, dell'elaborato finale del Piano di Tutela delle Acque.

Lo stesso Commissario Delegato ha provveduto con proprio decreto n. 124/CD/A del 27 luglio 2009, a trasmettere alla Regione il suddetto Piano di Tutela delle Acque che è sottoposto alle determinazioni della Giunta e, successivamente, del Consi-

glio Regionale ai fini della sua approvazione definitiva.

Si deve aggiungere, al riguardo, che il citato ultimo decreto commissariale, nel far riferimento all'intervenuto parere del Comitato Tecnico costituito a supporto dell'attività del Commissario, con il quale sono stati mossi rilievi e osservazioni, dà tuttavia atto che gli stessi non inficiano (allo stato) l'approvazione definitiva del PTA, in quanto ai medesimi rilievi e osservazioni si potrà porre rimedio in una fase successiva.

Appare conclusivamente opportuno non sottovalutare la circostanza che l'acquisito elaborato finale del PTA non ha allo stato recepito le disposizioni contenute nei regolamenti emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con i decreti del 16 giugno 2008, n. 131, del 16 marzo 2009, n. 30 e del 14 aprile 2009, n. 56 concernenti, rispettivamente, i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici e per il monitoraggio degli stessi, che ovviamente in tempi successivi debbono essere recepiti e per i quali sono in corso le relative attività: tale circostanza comunque non vanifica la presente proposta di deliberazione.

Il suddetto Piano si compone degli elaborati individuati nell'Allegato 3), accluso alla presente deliberazione che sono depositati presso il Servizio Regionale "Tutela delle Acque", indicati come appresso:

- Relazione Generale;
- Allegati Tecnici alla Relazione;
- Cartografia di Piano (Tavole Tecniche)

oltre all'Allegato 1) contenente "Relazione di Sintesi non tecnica" che sintetizza il contenuto del "Piano di Tutela delle Acque" e all'Allegato 2) contenente le "linee guida", anch'essi allegati al presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e considerato, si sottopone alle determinazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. che si intende qui di seguito integralmente riportata;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE le integrazioni e le modificazioni apportate al "Piano di Tutela delle Acque" della Regione Puglia adottato con precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19 giugno 2007, così come predisposte con il coordinamento del Servizio Regionale Tutela delle Acque, dalla Sogesid S.p.A., in esecuzione dell'apposito "Programma Operativo" approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia con proprio decreto n. 40/CD/A del 26 marzo 2008, di cui all'elaborato trasmesso dallo stesso Commissario con decreto n. 124/CD/A del 27 luglio 2009;
- 2) DI TRASMETTERE al Consiglio Regionale il presente provvedimento deliberativo, unitamente al "Piano di Tutela delle Acque", ai fini della sua approvazione definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 del D.Lgs. n. 152/2006,

che è costituito dagli elaborati individuati nell'Allegato 2), accluso alla presente deliberazione, i quali sono depositati presso il Servizio Regionale "Tutela delle Acque" e che si indicano come appresso:

- Relazione Generale;
- Allegati Tecnici alla Relazione;
- Cartografia di Piano (Tavole Tecniche)

oltre all'Allegato 1) contenente "Relazione di Sintesi non tecnica", anch'esso allegato al presente provvedimento;

- 3) DI PRENDERE ATTO che il "Piano di Tutela delle Acque" rappresenta uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e, in quanto tale, potrà comportare la sua successiva implementazione a cura del Servizio Tutela delle Acque, con successivi provvedimenti deliberativi di Giunta Regionale;
- 4) DI APPROVARE le "linee guida" contenute nell'Allegato Tecnico n. 13, accluso al presente provvedimento come Allegato 2), da utilizzare nella redazione di successivi e separati Regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque ex art.44 dello Statuto della Regione Puglia, da emanarsi a seguito dell'approvazione definitiva del PTA;
- 5) DI DARE ATTO che le "Prime Misure di Salvaguardia" adottate con deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19 giugno 2007, vigono fino all'approvazione definitiva del Piano di Tutela delle Acque da parte del Consiglio Regionale. Dalla stessa data della sua approvazione entrano in vigore le "Misure di Tutela" individuate nello stesso Piano (Allegato Tecnico n. 14) finalizzate a conseguire, entro il 22 dicembre 2015, gli obiettivi di qualità ambientale ex art. 76, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006;
- 6) DI DISPORRE che dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio Regionale, del Piano di Tutela delle Acque, stante la sua dimensione, sia data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale

della Regione Puglia, dando atto che la visione integrale del Piano e della relativa documentazione è resa disponibile sul sito “internet” della Regione in modo da rendere il più agevole possibile, da parte di chiunque ne abbia interesse, la presa visione e consultazione della relativa

documentazione; una copia cartacea viene resa disponibile presso il “Servizio Tutela delle Acque” dell’Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola